

Non convincono le norme volute dal Comune. Duro Alessandri (Cna): "Mancanza di garbo"

# Malumori per il giro di vite ai sottotetti

*Le categorie perplesse sulla tempistica: "Perché ora che l'edilizia è in crisi?"*

Giacomo D'Onofrio

GROSSETO - Il giro di vite su soffitte e sottotetti deliberato dal consiglio comunale crea malumori e dubbi tra le associazioni di categoria.

Il giudizio più sferzante è del direttore di Cna, Massimo Alessandri, che parla addirittura di "mancanza di garbo" da parte dell'Amministrazione, non solo per aver "respinto" le richieste presentate dal sistema produttivo, ma anche perché ha mancato "di avvertirci almeno un minuto prima che l'atto è approdato in consiglio comunale". Il giro di vite, insomma, non convince. Non convince la tempistica, perché sia la Cna che l'Ance (l'associazione delle imprese edili e complementari) avrebbero preferito che le nuove norme fossero adottate a regolamento urbanistico approvato, e perché la situazione economica è tale che le regole più severe introdotte nel regolamento igienico-edilizio rischiano di rappresentare la "mazzata" finale ad un comparto che già annaspava abbondantemente.

|| — L'Ance - dice il direttore Mauro Carri - aveva posto attenzione alla questione sia in sede di comitato per la modifica al regolamento edilizio, sia quando siamo stati convocati in IV commissione (urbanistica, ndr). Abbiamo anche depositato una nota a verbale, che stando a quel che abbiamo letto oggi (ieri, per chi legge ndr) non è stata recepita". Il pericolo più concreto, secondo l'Ance, è che il giro di vite provochi immediate conseguenze sul mercato. "Noi - prose-

gue Carri - avevamo suggerito, con dovizia tecnica, soluzioni che avrebbero ottemperato all'esigenza di non veder proliferare eventuali abusi, ma che avrebbero permesso ai progettisti di lavorare con più chiarezza. Evidentemente - si lascia sfuggire Carri - vi è stata la preoccupazione, da parte del Comune, di non approvare nei tempi ipotizzati il regolamento urbanistico e si è voluto accelerare su una materia che, per la sua delicatezza, avrebbe invece meritato di essere affrontata in un momento successivo".

"Assia negativo" è, poi, il giudizio della Cna, che aveva già in varie occasioni espresso tutte le sue perplessità chiedendo, in sede di consultazione in IV commissione consiliare, il rinvio del pacchetto al momento successivo all'approvazione del regolamento urbanistico. Ora che le decisioni sono state prese, per il direttore Renzo Alessandri gli effetti non saranno positivi. "In una fase in cui - spiega - era possibile utilizzare i sottotetti, ci sono aziende edili che hanno acquistato terreni edificabili pensando di poter realizzare anche questo tipo di volumi e che adesso vengono messi in oggettiva difficoltà". Fra l'altro le nuove norme entrano in vigore "quando il settore delle costruzioni sta vivendo una crisi acutissima", fa notare Alessandri. La Cna nei prossimi giorni ufficializzerà i dati del proprio Osservatorio e le anticipazioni parlano di crisi gravissima. "Avremmo avuto bisogno di una mano...", allarga le braccia Alessandri.

